

14 aprile 2021

la Repubblica | NAPOLI

Commenti e Lettere

La stazione Arco Mirelli della Linea 6 dovrebbe chiamarsi stazione Repubblica

Roberto Calise - robertocalise@gmail.com

Si avvicina la data di riapertura della metropolitana Linea 6, che sarà arricchita di due nuove stazioni: San Pasquale e Arco Mirelli. Quest'ultima sorge in piazza della Repubblica, un luogo carico di simbolismo per i valori democratici e antifascisti che la città ha sempre tenuto ben saldi. Infatti, la piazza un tempo si chiamava piazza Umberto I e poi Principe di Napoli, con il nome che cambia finita la monarchia. Al centro della rotatoria è presente l'unico monumento in città che ricorda le Quattro Giornate, a cura di Renato Mazzacurati, scultore della Resistenza, noto per le tante statue dedicate ai partigiani nel nord Italia e per quello dei martiri per l'indipendenza del Libano, a Beirut. Da piazza della Repubblica si apre poi viale Gramsci, intitolato al politico e filosofo fondatore del Partito Comunista d'Italia, morto in prigionia a causa del fascismo. Infine, dove oggi sorge il Consolato Americano, vi era un tempo il Grand Hotel, sede dell'esercito nazista durante l'occupazione di Napoli, e demolito nel dopoguerra. Con tali valori simbolici, non sarebbe dunque significativo cambiare denominazione della stazione da Arco Mirelli a Repubblica? Sia Roma che Milano hanno una fermata con un simile nome nei loro sistemi metropolitani, che celebra quella Repubblica che tante vite è costata. Inoltre, la presenza della fermata Quattro Giornate sulla Linea 1 di Napoli rafforzerebbe un positivo simbolismo repubblicano e antifascista della nostra città. Se c'è una cosa che questa amministrazione ha sempre ribadito è proprio il riconoscersi nei valori della Resistenza: spero dunque che questa proposta possa essere presa in considerazione, anche in vista della prossima Festa della Repubblica, occasione per celebrare i 160 anni dell'Unità d'Italia.